

## **November 29, 1981**

### **Letter, Enrico Berlinguer to Hu Yaobang**

#### **Citation:**

"Letter, Enrico Berlinguer to Hu Yaobang", November 29, 1981, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Partito comunista italiano, Cina, 8111, 0015-0016. <https://wilson-center.drivingcreative.com/document/208297>

#### **Summary:**

This document dated November 29, 1981 is the final version of a letter from Enrico Berlinguer to Hu Yaobang, President of the Chinese Communist Party, in which he invites his Chinese counterpart to contribute to finding a solution to the situation that has developed in Central and Latin America, especially with regard to US interference in these countries.

#### **Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

#### **Original Language:**

Italian

#### **Contents:**

Original Scan

8111 0015

p. 2179/S

Roma, 29 novembre 1981

Al compagno NU YAOBANG  
Presidente  
Partito Comunista Cinese

---

Caro compagno Hu Yaobang,

nelle conversazioni che avemmo con voi lo scorso anno a Pechino, delle quali conservo un lieto ricordo, e nelle conversazioni avute quest'anno con la delegazione del vostro partito, guidata dal compagno Peng Chong, si convenne di procedere a uno scambio di informazioni e di opinioni quando ciò fosse ritenuto utile.

In questo spirito mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione la mia profonda preoccupazione per la situazione nella quale si trovano oggi alcuni paesi dell'America Centrale, segnatamente: il Nicaragua, El Salvador, il Guatemala, Cuba e Grenada. Questa preoccupazione, già viva da tempo nel nostro partito e nella opinione pubblica democratica italiana e degli altri paesi dell'Europa occidentale, ha ricevuto ulteriori e tangibili conferme nel corso della mia recente visita nell'America Latina e dagli avvenimenti successivi.

Nei confronti di questi paesi si esercita oggi, da parte degli Stati Uniti d'America, una politica di ritorsioni economiche, di blocco commerciale, di minacce e di vero e proprio intervento, come nel caso del Salvador.

E' noto, ed è stato espresso anche pubblicamente, che il nostro partito ha posizioni diverse, su diversi aspetti della situazione internazionale, dal Partito comunista cubano.

Non si può tuttavia tacere la grave responsabilità degli USA per la politica condotta nei confronti di questi paesi: la manifesta volontà di impedire che El Salvador e Guatemala si liberino dalle oligarchie repressive che dominano ancora questi martoriati popoli, di rafforzare il blocco contro Cuba e persino di dare inizio a una vera aggressione, di boicottare e soffocare il processo di ricostruzione nazionale nel Nicaragua devastato dalla dittatura somozista e dalla guerra.

8111 0016

Tutto ciò suscita la condanna e l'allarme di una vasta opinione pubblica nelle Americhe, in Europa e in altre regioni del mondo.

Noi siamo convinti che una politica di aperta ingerenza e di minacce verso i paesi di questa regione, di per sé inaccettabile, non potrà che portare ad un ulteriore aggravamento della situazione politica mondiale, mentre, al contrario, una politica volta a favorire la loro liberazione, l'indipendenza, il non allineamento, favorirà il loro sviluppo autonomo e determinerà un clima migliore nei rapporti internazionali.

Caro compagno Hu Yaobang, mi sono permesso di sottoporvi queste mie valutazioni nella convinzione che la Repubblica popolare cinese, per l'ampiezza dei suoi rapporti internazionali e l'importante ruolo che essa ha nel mondo, può dare un contributo costruttivo volto a favorire giuste soluzioni politiche ai problemi aperti in questa regione. Questo, del resto, è nello spirito delle conversazioni che abbiamo avute tra i nostri due partiti e nella volontà, da entrambi manifestata, di adoperarci per trovare soluzioni politiche ad ogni situazione di crisi, nel rispetto dell'indipendenza e della autonomia di ciascun paese e di ciascun popolo.

Caro compagno Hu Yaobang, colgo l'occasione per rinnovarvi i migliori auguri per la vostra importante attività e per auspicare che continuino e si sviluppino i rapporti positivamente e costruttivamente ripresi tra i nostri due partiti.

Saluti fraterni

Enrico Berlinguer